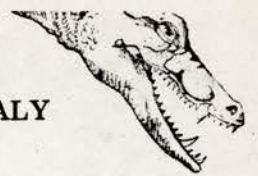
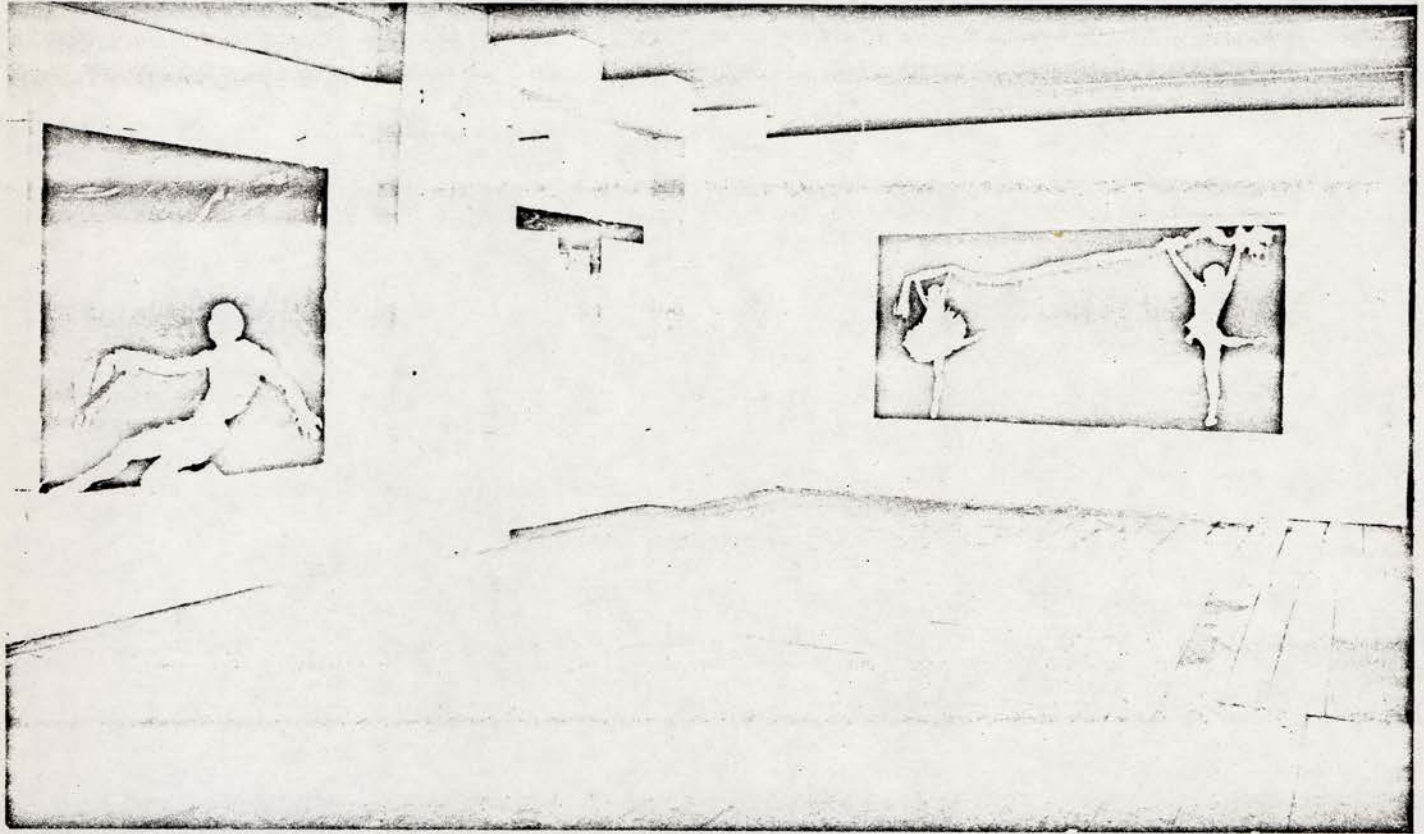




SPRAY



ITALY



M. Schifano, courtesy galleria Tucci Russo, Torino

ROMA

□ Si susseguono a ritmo intenso le mostre curate da **Francesco Moschini** alla **A.A. M./Coop.**: dal 18 ottobre il "Duetto" **Alessandro Mendini-Luigi Ontani**, dall'8 novembre "Ut pictura architectura - quindici stanze per una casa" di **Arduino Cantafora**, dal 29 novembre "La costruzione logica dell'opera - della forma e di altri sogni" di **Carlo Cego**, dal 20 dicembre "Fotografia d'architettura - memoria e racconto" di **Silvia Massotti**.

□ Per le edizioni Kappa è uscito il primo numero di "Figure", una rivista quadrimestrale interamente teorica e priva di illustrazioni. Il numero di apertura è dedicato al dibattito critico con una raccolta di saggi a confronto di **F. Menna, F. Rella, M. Ta-**

furi, G. Vattimo, E. Garroni, C. Ferrucci, A. Cuomo, A. Trimarco, L. Mango. Estremamente interessanti e attuali i contenuti del numero seguente dedicato alle istituzioni pubbliche e private e quindi ai problemi posti dagli interventi politici in campo culturale: basti vedere il grippaggio di istituzioni come Biennale, Triennale, Quadriennale. "Figure" è diretta da **Filiberto Menna** e costa L. 5.000.

□ "Avanguardia teatrale e scenotecnica" di **Fabrizio Crisafulli**, pubblicato dall'ITLI è una piacevole passeggiata tra le più varie esperienze scenografiche che la sperimentazione di questi ultimi vent'anni è riuscita ad esprimere: dagli allestimenti in ambienti inconsueti alle soluzioni sceniche più scarse. Tra le altre sono analizzate le messinscena

di **Barba, Kirby e Foreman.**

□ **Anoir, Eblanc, Irouge, Uvert, Obleu**, periodico trimestrale di **Bruno Corà**, è una pubblicazione *sui generis* non solo nell'aspetto, che è di libro, ma soprattutto nel contenuto: testi esuberanti sembrano a stento contenuti nelle 100 pagine: che sia tutto oro? Tutto (o quasi) sembra intelligente, colto, raro, senza sprechi di fotocolor patinate a tutta pagina, di sfondi neri e alfabeti ricercati, anzi, al contrario, con propensione persino eccessiva al non appariscente, al pulito. Coerente con titolo e copertina - dove, bianco su bianco, si distingue qualche verso della poesia di Rimbaud - il n. 5 (L. 14.000) si apre con alcune pagine di Ernst Jünger - scrittore tedesco che fu filonazista e rima-

ne nietzschiano - sulle enigmatiche sensazioni provocate dai colori, con presentazione di **Alberto Boatto**. Ancor più interessante e singolare, quasi una tesi scientifico-esoterica, il "Doppio dissimile" di **G.B. Salerno** muove dalla cronaca (la tragedia Moro) per scavare in profondità nei misteri della ritualità dei gesti. Quindi un ponderoso dialogo di **Corà** con **Daniel Buren**, ed altri frammenti di gusto raffinato: la conchiglia evanescente, l' "Avviso ai naviganti", la teoria e l'immagine della **Kevalila**; ed opere di **Broodthaers, Mattiacci, Pistoletto, Salvadori, Spalletti, Merz**; poesie di **W.B. Yeats** presentate da **Mario Diacono** e - oltre alla surreale sceneggiatura **Gilbert & George** -, dulcis in fundo, alcuni versi dello stesso **Corà**.

Marina Sofianopulo